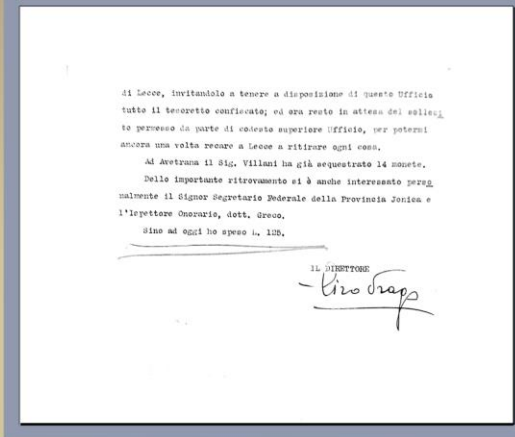
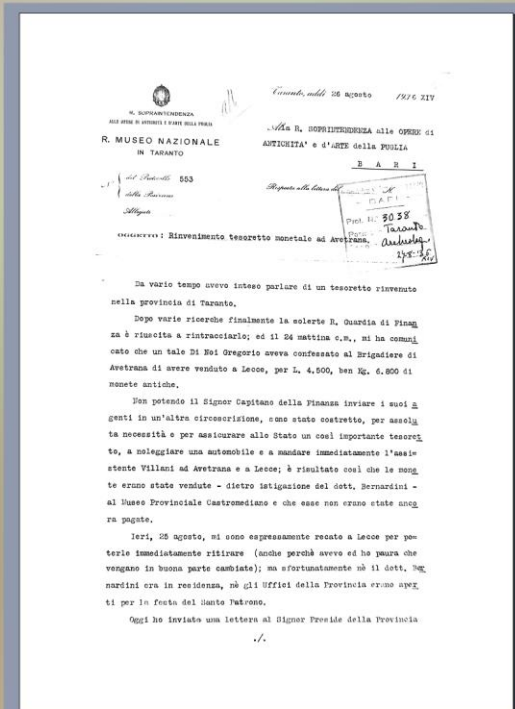


IL TESORETTO DI AVETRANA RITROVATO

Lettera di **Ciro Drago**



Il tesoretto che, in parte, si presenta in questa sede, fu casualmente rinvenuto in seguito a lavori di spietramento in contrada detta 'Lupara'.

Prospettive di un eventuale immediato arricchimento hanno sempre la meglio sulla possibilità di segnalazione e dell'immediata consegna - così come sensibilità culturale e disposizioni legislative suggerirebbero - alle autorità preposte.

E' la storia di quasi tutti i ritrovamenti di tesoretti ad opera di privati, al ritrovamento succede l'occultamento e, in un secondo tempo, il tentativo di alienazione, tentativo che, il più delle volte si conclude con l'intervento delle forze dell'ordine, il sequestro del materiale, un procedimento di carattere penale ed anche il dubbio, da parte di chi avrà la possibilità e la necessità di analizzare il materiale, che il ritrovamento potrebbe essere incompleto.

Anche il nostro tesoretto non è sfuggito a questa infausta 'prassi'. Infatti coloro che lo rinvennero cercarono di venderlo al Museo Provinciale di Lecce, ma la notizia venne diffusa, qualche tempo dopo, sulla stampa e pertanto la Guardia di Finanza si attivò per recuperare il gruzzolo, anche se fu poi **Ciro Drago**, all'epoca direttore del Reale Museo Nazionale di Taranto, a condurre in porto il recupero, come si evince dalla presente lettera del 26 agosto 1936, conservata nell'archivio storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

